

Il sinodo diocesano

- Convocazione del popolo di Dio
 - con il suo vescovo
 - e il presbiterio.
- È un evento di Chiesa,
 - è manifestazione di una Chiesa che si pone in ascolto,
 - in ascolto dello Spirito Santo
 - e in ascolto gli uni degli altri.
- È manifestare la gioia di essere Chiesa.

1. Il sinodo è espressione della Chiesa che è in Arezzo-Cortona-Sansepolcro.

- a. Il Concilio Vaticano II, infatti, ci ricorda che la diocesi (porzione del popolo di Dio con il suo vescovo e il presbiterio) è Chiesa particolare, nella quale è veramente presente e agisce la Chiesa di Cristo.
- b. La Chiesa è popolo di Dio in cammino,
- c. in questa terra,
- d. in questo momento storico.

2. Per cogliere la realtà vitale di questa Chiesa,

- a. il Concilio ci richiama a passare da una visione giuridica, istituzionale ad una visione sacramentale di Chiesa.
- b. La Chiesa è mistero, realtà umana e divina al tempo stesso.
- c. La sua «principale manifestazione si ha nella partecipazione piena e attiva di tutto il popolo santo di Dio
 - i. alle stesse celebrazioni liturgiche, in particolare alla stessa Eucaristia, nell'unica preghiera intorno all'unico altare, cui presiede il vescovo circondato dal suo presbiterio e dai ministri» (SC 41).
 - ii. Ogni parrocchia, ogni comunità, quindi, è innestata e vive della vita della Chiesa locale raccolta attorno al suo vescovo.

3. Ogni Chiesa particolare trova forza dall'essere in comunione con tutte le altre,
 - a. all'interno della Chiesa universale,
 - b. ma la Chiesa universale sarà "segno" in mezzo alle genti nella misura in cui ogni Chiesa locale vivrà, e vivrà intensamente,
 - c. in un cammino in cui ciascuno è chiamato a portare i propri doni e a metterli a servizio.

4. La Chiesa di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, come ogni altra Chiesa particolare, è chiamata ad incarnare il Vangelo secondo quanto il Signore chiede, qui ed ora.
 - i. Così, comprendere quali siano le radici della nostra Chiesa permetterà di cogliere quanto ancora si possono "allargare i rami"
 - ii. e quali frutti possa ancora dare, producendo semi di unità.

5. Benché piccolo gregge, questa nostra Chiesa è popolo messianico,
 - a. cioè popolo che cammina verso il Regno di Dio,
 - b. vivendo nell'amore di Cristo
 - c. divenendo per l'umanità
 - i. germe di unità, segno di speranza e di salvezza.
 - ii. Per questo sono necessarie non solo belle chiese, ma "belle" comunità,
 - iii. capaci di camminare insieme.

6. «Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare "è più che sentire".
 - a. È un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare.
 - b. Popolo fedele, collegio episcopale, vescovo di Roma: l'uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo, lo "Spirito di verità",
 - c. per conoscere "ciò che egli dice alle Chiese"» (papa Francesco).

7. Noi serviremo il Signore!
 - a. Come il popolo di Israele, all'ingresso nella terra promessa, durante una solenne assemblea proclama di voler servire il Signore, il Dio dell'alleanza (Gs 24,1-28),

- b. così anche noi, Chiesa di Arezzo-Cortona-Sansepolcro vogliamo dire:
noi serviremo il Signore!
- c. Mettendoci all'ascolto dello Spirito in un discernimento comunitario
potremo comprendere quali saranno i sentieri
 - i. da percorrere,
 - ii. o ancora da tracciare,
 - iii. per camminare verso il Regno di Dio che è giustizia, pace, libertà,
amore.